



# Raccomandazione sull'aumento dei costi di produzione

CCA 2022-15

Aprile 2022



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) esprime la propria riconoscenza per il supporto fornito dai finanziamenti dell'UE





**Indice**

Indice ..... 2

Introduzione - Scenario ..... 3

Raccomandazioni..... 3

## **Introduzione - Scenario**

I costi di produzione in acquacoltura hanno registrato un aumento considerevole dalla metà del 2021. I prezzi delle materie prime per i mangimi destinati ai pesci sono incrementati in tal misura da rendere i mangimi inaccessibili; tale fenomeno è probabilmente legato alla ripartenza delle attività produttive globali dopo la pandemia di COVID-19, oltre ad alcuni altri possibili motivi. Inoltre, alcune materie prime non sono reperibili.

Il settore dell'acquacoltura è stato colpito duramente dall'aumento del prezzo dell'energia, che ha portato a maggiori costi operativi (ossigeno, materiali di imballaggio e costi di trasporto); iniziato alcuni mesi prima della guerra in Ucraina, quest'ultima ha peggiorato ulteriormente la situazione.

L'aumento dei costi di produzione sta colpendo tutte le aziende di acquacoltura europee e sta diventando insostenibile. In particolare, l'aumento dei prezzi dell'energia colpisce la redditività di tutti gli allevamenti, in particolare quelli ad alta intensità energetica, compresi quelli che producono a terra trote, rombi o spigole e orate, o quelli che usano RAS o incubatoi. L'aumento dei costi di produzione li sta portando fuori scala, e potrebbe provocare il collasso di una parte importante del settore dell'acquacoltura in Europa.

Il CCA sottolinea che per evitare la chiusura di una grande percentuale di allevamenti di acquacoltura europei, è necessario e vitale attuare immediatamente degli interventi per aiutare il settore dell'acquacoltura a far fronte alla crisi energetica e all'aumento dei costi di produzione.

## **Raccomandazioni**

Il CCA raccomanda che la Commissione europea e gli Stati membri adottino le seguenti azioni a breve e medio termine. Queste azioni saranno essenziali per assicurare la sopravvivenza del settore dell'acquacoltura, che crea posti di lavoro, è motore di attività economica nelle zone rurali e contribuisce a fornire cibo ricco di nutrienti all'Unione europea (UE).

- Ridurre le tasse e i costi delle forniture energetiche e dei combustibili, che sono estremamente pesanti per alcuni Stati membri, per le aziende di acquacoltura e per tutti gli operatori della catena del valore da sostenere, come in altri settori chiave. In particolare, si ritiene necessaria una revisione o, meglio ancora, la sospensione momentanea delle quote di compensazione di CO<sub>2</sub> a livello UE. Tali quote sono soggette a una forte speculazione nel mercato azionario, probabilmente guidata dai grandi concorrenti nell'UE.
- Rivedere la definizione dei prezzi dell'energia a livello UE in modo tale che i prezzi attuali siano correlati al 100% ai prezzi del gas naturale, così come alla quota prodotta dall'energia idroelettrica, eolica e solare. Facilitare l'accesso agli allevamenti di acquacoltura e finanziare l'introduzione di energie rinnovabili in queste aziende. Inoltre, è necessario offrire modalità di scambio sostenibili, come le "comunità energetiche".
- Semplificare il processo delle autorizzazioni univoche o delle licenze a doppio scopo sia per l'acquacoltura che per la produzione di energia; promuovere l'uso di queste licenze in acquacoltura, al fine di incoraggiare lo sfruttamento di diverse forme di energia (ad esempio idroelettrica, fotovoltaica, delle biomasse ed eolica).



## *Raccomandazione sull'aumento dei costi di produzione*

- Oltre al quadro esistente per la fornitura di aiuti di Stato al settore dell'acquacoltura (requisito minimo), la Commissione europea deve istituire un quadro temporaneo di aiuti di Stato (simile a quello attuato durante la pandemia di COVID-19) che permetta una maggiore flessibilità agli Stati membri e fornisca sostegno alle aziende colpite dall'invasione russa.
- La Commissione europea deve prendere in considerazione, nonostante il tempo limitato, tutte le opzioni di sostegno finanziario disponibili oltre agli aiuti di Stato per superare la crisi.
- Gli Stati membri devono lanciare l'EMFAF, il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, che offre sostegno per indennizzare gli operatori dell'acquacoltura delle loro perdite di reddito o le loro spese aggiuntive a causa di eventi che causano una significativa perturbazione del mercato. Occorre considerare una metodologia semplificata orizzontale per calcolare i costi aggiuntivi ed evitare quindi ulteriori ritardi.

La situazione attuale potrebbe peggiorare e portare a carenze nella fornitura di energia (ad esempio, gas naturale, elettricità e petrolio). Il CCA sottolinea che qualora un tale fenomeno si verificasse, l'acquacoltura dovrebbe essere considerata un'attività essenziale in primis; questo per garantire che continui a fornire cibo nutriente e sano al mercato. È meglio anticipare il verificarsi del suddetto scenario che reagire più tardi nel bel mezzo di una situazione di "panico".



**Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)**

Rue Montoyer 31, 1000 Bruxelles, Belgio

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: [secretariat@aac-europe.org](mailto:secretariat@aac-europe.org)

Twitter: @aac\_europe

[www.aac-europe.org](http://www.aac-europe.org)